

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

Le strategie europee di contrasto alle fake news: il report della Commissione Europea

Con il seguente articolo si analizza come l'Europa intenda operare, sia nel breve che nel medio-lungo periodo, per combattere e contrastare uno dei problemi che più ha dominato il dibattito pubblico negli ultimi due anni: vale a dire le fake news. Lo scorso 12 marzo è stato pubblicato il report del gruppo di studio indipendente HLEG, nominato ed incaricato dalla Commissione Europea al fine di tracciare i futuri interventi dell'Unione riguardo fake news e disinformazione online. Obiettivo dell'articolo è quello di offrire una panoramica generale del contenuto di detto report, evidenziandone gli aspetti principali e quelli che più colpiscono, dal ripudio pressoché totale del termine fake news all'accantonamento, almeno in una prima fase, dell'intervento autoritativo da parte dell'Unione e degli Stati Membri, al fine di promuovere una autoregolamentazione discussa tra tutti i soggetti coinvolti in tale problema (social network, mass-media, giornalisti e l'industria pubblicitaria) e al contempo garantire una maggiore comprensione del fenomeno.

Report of the independent High level Group on fake news and online disinformation

Appalti sotto-soglia: ulteriori indirizzi ANAC sulla rotazione negli affidamenti e negli inviti

Sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale le Linee guida dell'A.N.A.C. sugli appalti sotto-soglia, aggiornate alle modifiche introdotte dal c.d. decreto correttivo (d.lgs. n. 56/2017) relativamente alla disciplina dettata dal Codice dei contratti pubblici per queste tipologie di affidamenti. Gli ulteriori indirizzi sull'attuazione delle nuove disposizioni dell'articolo 36 del Codice coinvolgono una pluralità di argomenti già affrontati dalle Linee guida n. 4 del 2016. La questione di maggior rilievo

Osservatorio parlamentare



Attuazione direttiva (UE) 2014/50, mobilità lavoratori tra Stati membri e diritti pensionistici complementari

ATTI DEL GOVERNO
SOTTOPOSTI A PARERE
Atto del Governo: 526
Schema di decreto
legislativo recante
attuazione della direttiva
2014/50/UE relativa ai
requisiti minimi per
accrescere la mobilità dei
lavoratori tra Stati membri
migliorando l'acquisizione e
la salvaguardia di diritti
pensionistici
complementari.

Stato iter: In corso di esame
Assegnazione ed esito:
XI Lavoro (Assegnato il 21
marzo 2018 - Termine il 30
aprile 2018)
XIV Politiche dell'Unione
Europea (Assegnato il 21
marzo 2018 ai sensi ex
art.126,co.2 - Termine il 30
aprile 2018)
V Bilancio (Assegnato il 21
marzo 2018 ai sensi ex art.
96-ter,co.2 - Termine il 10
aprile 2018)

riguarda l'applicazione del principio di rotazione, principio – volto a contrastare, in funzione pro-concorrenziale e al contempo anti-corruttiva, il consolidamento di rendite di posizione degli operatori economici – che il decreto correttivo ha riferito espressamente agli affidamenti e agli inviti e che l'A.N.A.C. ha declinato con diversa intensità nei confronti del contraente uscente e degli operatori, invitati in una precedente procedura, non affidatari.

Documento di gara unico europeo (DGUE) obbligatorio dal 18 aprile il formato elettronico

Con il comunicato del 30 marzo 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ricordato che dal 18 aprile 2018 il Documento di gara unico europeo (DGUE) dovrà essere reso disponibile esclusivamente in forma elettronica, secondo quanto stabilito dall'*art. 85 del Codice dei contratti pubblici*. Per le procedure di gara bandite da tale data le stazioni appaltanti dovranno predisporre ed accettare il DGUE in formato elettronico (secondo le indicazioni contenute nel codice dell'amministrazione digitale e relative norme tecniche). Dal 18 ottobre 2018 (data di entrata in vigore delle comunicazioni elettroniche ai sensi dell'*art. 40, c. 2, del Codice dei contratti pubblici*), il DGUE dovrà essere predisposto esclusivamente in conformità alle regole tecniche che dovranno essere emanate da AgID (ai sensi dell'*art. 58, c. 10, del Codice dei contratti pubblici*). Nel periodo transitorio, che va dal 18 aprile 2018 al 17 ottobre 2018, è previsto che le stazioni appaltanti che non dispongano di un proprio servizio di gestione del DGUE in formato elettronico (o non utilizzino altri sistemi di gestione informatica del DGUE) dovranno richiedere nei documenti di gara all'operatore economico di trasmettere il documento in formato elettronico su supporto informatico all'interno della busta amministrativa o mediante la piattaforma telematica di negoziazione eventualmente utilizzata per la presentazione delle offerte.

La natura risarcitoria del credito ostacola la compensazione atecnica nel rapporto di lavoro?

Gli Ermellini, con ordinanza del 9 aprile 2018 n. 8687, si sono pronunciati sull'applicabilità della compensazione c.d. "atecnica" al caso in cui uno dei crediti opposti in compensazione derivava da inadempimento e aveva quindi natura risarcitoria. Il commento analizza la disciplina della compensazione "atecnica" contrapposta alla compensazione ex articolo 1243 c.c. tenendo in considerazione anche i due principali orientamenti giurisprudenziali. Cass. civ., Sez. Lavoro, ordinanza 9 aprile 2018, n. 8687

Paga i danni il padre dell'alunno che denigra l'insegnante e i suoi metodi

La Corte di Cassazione, ordinanza 12 aprile 2018, n. 9059, ha accolto il ricorso avanzato da una insegnante di scuola elementare nei confronti del padre di un suo alunno, il quale aveva reiteratamente rivolto alla docente affermazioni diffamatorie e denigratorie, attribuendole di avere tenuto comportamenti particolarmente gravi nei confronti dei bambini (accuse poi rivelatisi insussistenti), e contestando in modo offensivo il metodo educativo e didattico da essa adottato nei confronti degli scolari. Le conseguenze patite dalla maestra (sottoposta a visita psichiatrica, imputata di gravi reati, sospesa dal servizio e trasferita ad altra sede), conseguite alla condotta tenuta dal padre del minore, sono state ritenute gravissime dalla Suprema Corte e tali da giustificare la condanna di quest'ultimo al risarcimento di tutti i danni non patrimoniali dalla medesima patiti, cagionati dalla lesione della reputazione, dell'onore e della dignità dell'insegnante, ossia di valori e principi di rango sia costituzionale che sovranazionale.

News dal Legislatore

D.Lgs. 10 aprile 2018, n. 36 (G. U. 24 aprile 2018, n. 95)

Disposizioni di modifica della disciplina del regime di procedibilità per taluni reati in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 16, lettere a) e b), e 17, della legge 23 giugno 2017, n. 103.

D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (G. U. 20 aprile 2018, n. 92)

Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.

D.M. 22 marzo 2018 (G.U. 19 aprile 2018, n. 91. Emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Modifiche da apportare al «Modulo TFR 2» concernente la «Scelta per la destinazione del trattamento di fine rapporto» allegato al decreto ministeriale 30 gennaio 2007, a seguito dell'innovazione normativa introdotta dall'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 252 del 2005.

D.M. 16 marzo 2018 (Gazz. Uff. 21 aprile 2018, n. 93. Emanato dal Ministero dello sviluppo economico)

Definizione degli atti da depositare presso l'ufficio del registro delle imprese da parte dell'impresa sociale e delle relative procedure.

D.M. 28 febbraio 2018 (G.U. 18 aprile 2018, n. 90. Emanato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica.

D.M. 31 gennaio 2018, n. 77 (G. U. 20 aprile 2018, n. 92. Emanato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

Definizione della nuova classe di Laurea magistrale in Scienze giuridiche.

D.M. 11 gennaio 2018 (G. U. 19 aprile 2018, n. 91. Emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro.

Società, fallimento, tributario

D.M. 6 aprile 2018 (G.U. 18 aprile 2018, n. 90. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Disposizioni di attuazione della disciplina in tema di Gruppo IVA, ai sensi dell'articolo 70-duodecies, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.

Focus prassi

Circ. 20 aprile 2018, n. 6/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate,)

Trattamento fiscale dei corrispettivi ricevuti a seguito di costituzione e cessione di diritto reale di superficie.

Ris. 20 aprile 2018, n. 31/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Interpello articolo 11, comma 1, lett. a), della legge n. 212 del 2000 - Contratti di locazione ad uso abitativo a canone concordato- attestazione rilasciata dalle organizzazioni rappresentative della proprietà edilizia e dei conduttori - Trattamento ai fini dell'imposta di registro e di bollo.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. II, 23 aprile 2018, n. 9973

BANCHE. Aziende di credito in genere - SANZIONI AMMINISTRATIVE E DEPENALIZZAZIONE. Accertamento, opposizione e contestazione

Nel procedimento di opposizione avverso le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate per violazione del TUF (o del TUB), il giudice ha il potere discrezionale di quantificare l'entità delle sanzioni entro i limiti edittali previsti, allo scopo di commisurarla all'effettiva gravità del fatto concreto, globalmente desunta dai suoi elementi oggettivi e soggettivi, senza che sia tenuto a specificare i criteri seguiti, dovendosi escludere che la sua statuizione sia censurabile in sede di legittimità ove quei limiti siano stati rispettati e dalla motivazione emerga come, nella determinazione, si sia tenuto conto dei parametri previsti dall'art. 11 della legge n. 689 del 1981, quali la gravità della violazione, personalità dell'agente e le sue condizioni economiche.

Cass. civ., Sez. II, 20 aprile 2018, n. 9881

SANZIONI AMMINISTRATIVE E DEPENALIZZAZIONE - TITOLI DI CREDITO. Circolazione

In tema di normativa diretta a limitare l'uso del contante nella transazioni ed a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, il divieto, posto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 143 del 1991, conv., con modif., dalla legge n. 197 del 1991, di trasferire, senza ricorrere ad intermediari abilitati, denaro contante e titoli al portatore per importi superiori ad euro 12.500, riguarda il trasferimento di denaro "a qualsiasi titolo" tra soggetti diversi. Di talché, ai fini della sussistenza dell'illecito, è sufficiente che si realizzi la semplice "traditio" del denaro tra soggetti diversi che, per ciò solo, si rendono entrambi responsabili della violazione, a nulla rilevando la finale disponibilità della somma per realizzare operazioni di trasferimento e la liceità del negozio sottostante.

Corte cost., 19 aprile 2018, n. 77

SPESE GIUDIZIALI CIVILI. Regolamento delle spese: compensazione parziale o totale

In tema di spese giudiziali civili, il giudice, in caso di soccombenza totale di una parte, può compensare le spese di giudizio, parzialmente o per intero, non solo nelle ipotesi di "assoluta novità della questione trattata" o di "mutamento della giurisprudenza rispetto a questioni dirimenti", ma anche quando sussistono "altre analoghe gravi ed eccezionali ragioni".

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. I, Ord., 20 aprile 2018, n. 9932

CONCORDATO PREVENTIVO

In materia di concordato preventivo, il tribunale è tenuto ad una verifica diretta del presupposto di fattibilità del piano per poter ammettere il debitore alla relativa procedura, nel senso che, mentre il controllo di fattibilità giuridica non incontra particolari limiti, quello concernente la fattibilità economica, intesa come realizzabilità di esso nei fatti, può essere svolto nei limiti della verifica della sussistenza, o meno, di una manifesta inettitudine del piano a raggiungere gli obiettivi prefissati, individuabile caso per caso in riferimento alle specifiche modalità indicate dal proponente per superare la crisi.

Cass. civ., Sez. V, Ord., 20 aprile 2018, n. 9852

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Decisioni delle Commissioni tributarie - REGIUDICATA CIVILE

La sentenza del giudice tributario con la quale si accertano il contenuto e l'entità degli obblighi del contribuente per un determinato anno d'imposta fa stato, nei giudizi relativi ad imposte dello stesso tipo dovute per gli anni successivi, ove pendenti tra le stesse parti, solo per quanto attiene a quegli elementi costitutivi della fattispecie che, estendendosi ad una pluralità di periodi di imposta, assumano carattere tendenzialmente permanente, mentre non può avere alcuna efficacia vincolante quando l'accertamento relativo ai diversi anni si fondi su presupposti di fatto relativi a tributi differenti ed a diverse annualità.

Cass. civ., Sez. III, Ord., 19 aprile 2018, n. 9638

FALLIMENTO. Ammissione al passivo - PRESCRIZIONE E DECADENZA CIVILE. Interruzione

In tema di fallimento, la presentazione dell'istanza di insinuazione al passivo fallimentare, equiparabile all'atto con cui si inizia un giudizio, determina, ai sensi dell'art. 2945, comma 2, c.c., l'interruzione della prescrizione del credito, con effetti permanenti fino alla chiusura della procedura concorsuale, anche nei confronti del condebitore solidale del fallito, ai sensi dell'art. 1310, comma 1, c.c. Né rileva, ai fini dell'efficacia di tale atto interruttivo, la circostanza che nei confronti del condebitore solidale del fallito il creditore abbia ottenuto un provvedimento che riconosce l'esistenza del credito con efficacia di giudicato, come un decreto ingiuntivo non opposto.

Lavoro e previdenza sociale

Corte cost., 23 aprile 2018, n. 86

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento (reintegrazione nel posto di lavoro)

Non è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, quarto 4, dello Statuto dei lavoratori, come sostituito dall'art. 1, comma 42, lett. b), della legge n. 92 del 2012 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita), sollevata, in riferimento all'art. 3, comma 1, della Costituzione, nella parte in cui attribuisce natura risarcitoria, anziché retributiva, alle somme di denaro che il datore di lavoro è tenuto a corrispondere in relazione al periodo intercorrente dalla pronuncia di annullamento del licenziamento e di condanna alla reintegrazione nel posto di lavoro provvisoriamente esecutiva fino all'effettiva ripresa dell'attività lavorativa o fino alla pronuncia di riforma della prima. La disposizione di cui al novellato art. 18, comma 4, dello Statuto, invero, con il prevedere che il datore di lavoro, in caso di inottemperanza all'ordine (immediatamente esecutivo) del giudice, che lo condanni a reintegrare il dipendente nel posto di lavoro, è tenuto a corrispondergli, in via sostitutiva, una indennità risarcitoria, è coerente al contesto della fattispecie disciplinata, connotata dalla correlazione di detta indennità ad una condotta *contra ius* del datore di lavoro e non ad una prestazione di attività lavorativa da parte del dipendente.

Cass. civ., Sez. lavoro, 20 aprile 2018, n. 9895

CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (motivi) - LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento per giustificato motivo

Sebbene la decisione imprenditoriale di ridurre la dimensione occupazionale dell'azienda possa essere motivata anche da finalità che prescindano da situazioni sfavorevoli e che perseguano l'obiettivo dell'aumento della redditività d'impresa, tuttavia è pur sempre necessario che la riorganizzazione sia effettiva; che la stessa si ricollegli causalmente alla ragione dichiarata dall'imprenditore e che il licenziamento si ponga in termini di riferibilità e di coerenza rispetto all'operata ristrutturazione. Il controllo sulla veridicità e sulla non pretestuosità della ragione addotta dall'imprenditore a giustificazione del motivo oggettivo di licenziamento è demandato al giudice del merito e si tratta di accertamento in concreto che investe pienamente la *quaestio facti*, rispetto al quale il sindacato di legittimità si arresta entro il confine segnato dal novellato art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c.

Cass. civ., Sez. lavoro, 19 aprile 2018, n. 9736

LAVORO (RAPPORTO DI). Contratto individuale di lavoro

La nozione di insubordinazione, nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato non può essere limitata al rifiuto di adempimento delle disposizioni dei superiori ma implica necessariamente anche qualsiasi altro comportamento atto a pregiudicare l'esecuzione ed il corretto svolgimento di dette disposizioni nel quadro della organizzazione aziendale. Più in generale il lavoratore può chiedere giudizialmente l'accertamento della legittimità di un provvedimento datoriale che ritenga illegittimo ma non lo autorizza a rifiutarsi aprioristicamente e senza un eventuale avallo giudiziario, di eseguire la prestazione lavorativa richiesta, in quanto egli è tenuto ad osservare le disposizioni impartite dall'imprenditore ai sensi dell'art. 1460 c.c. solo nel caso in cui l'inadempimento del datore di lavoro sia totale.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. V, ud. 1° febbraio 2018 - dep. 23 aprile 2018, n. 18048

OMICIDIO E INFANTICIDIO

Deve ritenersi configurabile il reato di omicidio preterintenzionale nella condotta di chi, attraverso un gioco erotico di sodomizzazione, non già diretto a provocare piacere sessuale, bensì posto in essere per infliggere un dolore o una punizione, al di fuori di un rapporto consensuale, provoca la morte della vittima come conseguenza della volontà di manomettere l'altrui persona in modo violento. In relazione alla fattispecie delittuosa in parola, peraltro, l'omesso rispetto da parte della vittima delle cure e delle terapie prescritte dai sanitari non elide il nesso di causalità tra la condotta di percosse o di lesioni personali posta in essere dall'agente e l'evento morte, non integrando detta omissione un fatto imprevedibile od uno sviluppo assolutamente atipico della serie causale.

Cass. pen., Sez. VI, ud. 24 gennaio 2018 - dep. 20 aprile 2018, n. 17987

CORRUZIONE DI PUBBLICO UFFICIALE

Nel delitto di corruzione in atti giudiziari, per stabilire se la decisione giurisdizionale sia conforme o contraria ai doveri di ufficio, deve aversi riguardo non al suo contenuto ma al metodo con cui ad essa si perviene, nel senso che il giudice, che riceve da una parte in causa denaro od altra utilità o ne accetta la promessa, rimane inevitabilmente condizionato nei suoi orientamenti valutativi, e la soluzione del caso portato al suo esame, pur accettabile sul piano della formale correttezza giuridica, soffre comunque dell'inquinamento metodologico a monte.

Cass. pen., Sez. VI, ud. 11 gennaio 2018 - dep. 19 aprile 2018, n. 17770

RINVIO PENALE

Viola le regole processuali il giudice di appello che nel giudizio di rinvio a seguito di annullamento da parte della cassazione, equipari le eccezioni ritenute assorbite dalla Corte in sede di annullamento con rinvio (perché secondarie rispetto ad un macroscopico ed assorbente vizio logico della motivazione che ne aveva travolto la validità, rendendo superfluo l'esame degli aspetti secondari), al rigetto delle medesime doglianze e, muovendo da tale errato assunto, si esima, in sede di rinvio, dal prendere in considerazione e dal motivare adeguatamente sul loro rigetto.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. V, 19 aprile 2018, n. 2392

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA. Servizi pubblici

Non sussiste l'obbligo, per le amministrazioni locali, di recepire nei propri bandi di gara i medesimi

parametri tecnici ed economici previsti dalle procedure competitive esperite da Consip. Al riguardo, l'art. 26 della legge n. 488 del 1999 indica i parametri prezzo-qualità non già quali limiti minimi e ineludibili di congruità degli importi a base d'asta e congruità delle offerte, come vorrebbe l'appellante, bensì quali limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili.

Il servizio di pubblica illuminazione (a maggior ragione laddove integrato dei lavori aggiuntivi - di realizzazione di rete in fibra ottica e sistema di videosorveglianza - previsti dal bando di gara) non rientra nel novero di servizi e forniture per i quali, in forza dell'art. 1, comma 7, legge n. 135 del 2012, come successivamente modificato e integrato, le amministrazioni locali sono tenute ad approvvigionarsi mediante le convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip (fatto salvo il conseguimento di prezzi inferiori di almeno il 3% attraverso autonome procedure ad evidenza pubblica).

T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VIII, 18 aprile 2018, n. 2520

EDILIZIA E URBANISTICA. Concessione per nuove costruzioni

Le opere di scavo e movimento terra di una certa rilevanza necessitano di permesso di costruire qualora non siano strettamente connesse all'attività edilizia e modifichino in modo autonomo e rilevante l'ambiente. Ai fini della necessità o meno del permesso di costruire relativamente a lavori di sbancamento del terreno, occorre infatti distinguere tra gli scavi finalizzati ad utilizzo edilizio e le consimili attività non connesse all'edificazione. Soltanto nella prima ipotesi essi sono da ritenersi compresi nell'intervento complessivo e non richiedono uno specifico titolo autorizzativo, mentre i lavori di sbancamento in assenza di opere in muratura necessitano del permesso di costruire ove modifichino in modo durevole l'ambiente circostante. (accoglie il ricorso introduttivo, rigetta il ricorso per motivi aggiunti)

Focus Giurisprudenza UE

Corte giustizia Unione Europea Sez. IX, Sent., 19/04/2018, n. 152/17

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI (APPALTO DI)

La direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali, come modificata dal regolamento (UE) n. 1251/2011 e i principi generali ad essa sottesi, non ostano a norme di diritto nazionale che non prevedono la revisione periodica dei prezzi dopo l'aggiudicazione di appalti rientranti nei settori considerati da tale direttiva.

Per approfondire

Responsabilità del notaio nei trasferimenti immobiliari: gli orientamenti giurisprudenziali

Con il presente contributo, si esaminano gli orientamenti della giurisprudenza in materia di responsabilità del notaio nei trasferimenti immobiliare. Si approfondisce tutta la casistica giurisprudenziale in tema di obbligo di consiglio, omessa indicazione di conformità catastale, identificazione delle parti e loro capacità di disporre, verifiche sulle trascrizioni pregiudizievoli, controllo sui registri e, infine, prescrizione della responsabilità.

Le convivenze di fatto e di diritto dopo la legge Cirinnà

La Legge Cirinnà (Legge n. 76/2016) ha introdotto una disciplina specifica per le unioni civili e una regolamentazione delle convivenze di fatto. Sulla materia il 24 gennaio 2018 è stato approvato dalla Commissione Studi Civilistici del Consiglio Nazionale del Notariato lo Studio n. 196-2017/C.

Di seguito alcune considerazioni e riflessioni sul tema.

Lo sciopero selvaggio non è una circostanza eccezionale, i viaggiatori vanno risarciti

Non ricade tra i casi di «circostanza eccezionale» lo «sciopero selvaggio» del personale di volo conseguente a un annuncio a sorpresa di una ristrutturazione: in caso di cancellazione o ritardo prolungato del volo, quindi, la compagnia aerea non è esonerata dall'obbligo di compensazione pecuniaria. Lo ha chiarito la Corte di Giustizia Ue dando così ragione a numerosi passeggeri che avevano chiesto un risarcimento dopo che i loro voli erano stati cancellati o avevano subito notevoli ritardi a causa di una percentuale insolitamente elevata di personale di volo della compagnia aerea tedesca TUIfly in congedo per malattia. Secondo gli eurogiudici, i rischi derivanti dalle conseguenze sociali che accompagnano misure come la ristrutturazione aziendale sono inerenti al normale esercizio dell'attività della compagnia. Corte di Giustizia UE, sentenza 17 aprile 2018 (cause riunite C-195/17, da C-197/17 a C-203/17, C-226/17, C-228/17, C-254/17, C-274/17, C-275/17, da C-278/17 a C-286/17, da C-290/17 a C-292/17)